

Prestazioni pensionistiche legate al reddito

Adempimenti (RED)

Redditi influenti per le varie prestazioni

Anche in materia previdenziale, così come avviene per altri servizi dello “Stato sociale”, il reddito del cittadino è, da tempo, uno degli elementi che condiziona la possibilità di ottenere le prestazioni erogate dall’INPS e dagli altri enti previdenziali.

Pensioni sociali, assegni familiari, trattamenti minimi e maggiorazioni di altro genere possono, infatti, essere erogate solo in presenza di particolari condizioni di bisogno.

In altri casi, poi, il reddito posseduto dal pensionato, pur consentendo il diritto alla pensione, ne comporta, così come avviene per le pensioni di reversibilità e per quelle di invalidità, una sua riduzione.

Ad influenzare, infine, la misura della pensione concorre, talvolta, anche la fonte da cui si ricava il reddito: è, ad esempio, il caso che si verificava, fino al 2008, in presenza di una pensione di anzianità quando coesistevano anche redditi ricavati dallo svolgimento di un’attività lavorativa.

L’occasione, dunque, è buona per passare in rassegna quali sono le prestazioni pensionistiche il cui riconoscimento dipende dal reddito del richiedente o da quello del suo nucleo familiare.

Passeremo in rassegna tutte le prestazioni influenzate dal reddito e per ciascuna di esse abbiamo redatto una scheda dove sono chiaramente indicati i redditi influenti e, quindi da dichiarare, e i soggetti tenuti alla dichiarazione (Titolare, coniuge, figli).

Nel [n° 179 di Previdenza Flash](#) avevamo passato in rassegna tutte le provvidenze previdenziali legate al reddito ed indicato anche i limiti fissati: consultatelo per avere un quadro completo della situazione.

Elenco prestazioni pensionistiche soggette a verifica reddituale

Codice rilevanza	Prestazione	Soggetto tenuto alla dichiarazione			pagina
		T	C	F	
1	Integrazione al minimo delle pensioni con decorrenza anteriore all'anno 1994, art. 6, comma 1, L. n. 638/1983	X			4
2	Sospensione della pensione di invalidità, art. 8, comma 1, L. n. 638/83	X			5
3	Integrazione al minimo dell'assegno di invalidità, art. 1, comma 4, L. n. 222/1984	X	X		6
4	Integrazione al minimo delle pensioni con decorrenza dall'anno 1994, art. 4, commi 1 e 1 bis, d.lgs. n. 503/1992	X	X		7
5	Maggiorazione sociale, art. 1, L. n. 140/85, art. 1, commi 1 e 4, L. n. 544/1988 e art. 69, comma 3, L. n. 388/2000	X	X		8
6	Pensione sociale, art. 26, comma 1 e 3, L. n. 153/1969.	X	X		9
7	Assegno sociale, art. 3, commi 5 e 6, L. n. 335/1995.	X	X		10
8	Aumento della pensione sociale, art. 2, L. n. 544/1988 e art. 70, comma 2, L. n. 388/2000.	X	X		11
9	Assegno per il nucleo familiare, art. 2, commi 2 e 9, L. n. 153/1988	X	X	X	12
10	Trattamenti di famiglia, art. 23, comma 1, L. n. 41/1986.	X	X	X	13
11	Incumulabilità della pensione ai superstiti con i redditi, art. 1, comma 41, L. n. 335/1995	X			14
12	Incumulabilità dell'assegno ordinario di invalidità con i redditi da lavoro, art. 1, comma 42, L. n. 335/1995	X			15
13	Revisione straordinaria dell'assegno di invalidità, art. 9, L. n. 222/1984	X			16
14	Pensione sociale ed assegno sociale erogati ai mutilati e invalidi civili e ai sordomuti oltre il 65° anno di età, art. 12, comma 3, L. n. 412/1991	X			17

Legenda: T = Titolare; C = Coniuge; F= Figli/familiari

Codice rilevanza	Prestazione	Soggetto tenuto alla dichiarazione			pagina
		T	C	F	
16	Incumulabilità con i redditi da lavoro autonomo, art. 11, comma 9, L. n. 537/1993.	X			18
17	Mantenimento dell'integrazione al minimo nell'importo cristallizzato al 30/09/83, sentenza C.C. n. 240/1994, art. 1, commi 181 e 184, L. n. 662/1996.	X			19
18	Assegno di invalidità cumulo con redditi da lav.dip. prodotti all'estero art. 7, comma 2, Legge n° 407/1990	X			20
19	Aumenti di Lire 100.000 dal 1° gennaio 1999 e di Lire 18.000 dal 1° gennaio 2000 per le prestazioni di invalidità civile erogate con le regole della pensione sociale (nati prima del 1° gennaio 1931), art. 67, comma 3, L. n. 448/1998 e art. 52, comma 2, L. n. 488/1999	X	X		21
20	Aumenti di Lire 100.000 dal 1° gennaio 1999 e di Lire 18.000 dal 1° gennaio 2000 per le prestazioni di invalidità civile erogate con le regole dell'assegno sociale (nati dopo il 31 dicembre 1930) art. 67, L. n. 448/1998 e art. 52, L. n. 488/1999.	X	X		22
21	Maggiorazione di Lire 20.000 mensili della pensione ovvero dell'assegno di invalidità a favore di invalidi civili, ciechi civili e sordomuti con età inferiore ai 65 anni, art. 70, comma 6, L. n. 388/2000	X	X		23
22	Maggiorazione sociale per gli assegni sociali, art. 70, commi 1, 2, 3 e 6, L. n. 388/2000	X	X		24
23	Importo aggiuntivo di Lire 300.000 (154,94 euro), art. 70, comma 7, L. n. 388/2000	X	X		25
24	Incremento delle maggiorazioni, art. 38, commi 5 e 6, L. n. 448/2001 e s.m. e i.	X	X		26
25	Prestazioni erogate a minorati civili prima del compimento del 65° anno, art. 12, comma 3, L. n. 412/1991	X			27
26	Somma aggiuntiva – cosiddetta quattordicesima, art. 5, comma 1, D. L. 2 luglio 2007, n. 81, convertito, con modificazioni, nella L. 3 agosto 2007, n. 127	X			28

1) Integrazione al minimo delle pensioni con decorrenza anteriore all'anno 1994, [art. 6, comma 1, L. n. 638/1983](#).

Si tratta delle pensioni "previdenziali" il cui importo a calcolo è inferiore al trattamento minimo. Per il 2017 il trattamento minimo è pari a 501,89 €

Redditi rilevanti

Rilevanza 1: Integrazione al minimo, art. 6, comma 1, della L. n. 638/1983 delle pensioni con decorrenza anteriore all'anno 1994, e s.m. e i.
Redditi esterni rilevanti per il solo titolare: redditi assoggettabili ad IRPEF
Lavoro dipendente e assimilati prestato in Italia e all'estero
Arretrati di lavoro dipendente in Italia e all'estero
Redditi da lavoro autonomo, al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali (redditi prodotti ad es. da: lavoro autonomo, professionale e d'impresa, coltivatori diretti, mezzadri e coloni, imprenditori agricoli a titolo principale, artigiani ed esercenti attività commerciali, iscritti alle gestioni previdenziali amministrare dall'Istituto; ogni altro reddito da lavoro autonomo prestato in Italia o all'estero, anche occasionale, indipendentemente dalle modalità di dichiarazione a fini fiscali; reddito agrario nel caso in cui il titolare del reddito sia intestatario di partita IVA)
Reddito da pensioni dirette erogate da Stati esteri
Reddito da pensioni ai superstiti erogate da Stati esteri
Arretrati da pensione estera
Arretrati di integrazione salariale riferiti ad anni precedenti (Cassa integrazione guadagni)
Redditi da terreni e immobili diversi dalla casa di abitazione (Italia- estero)
Altri redditi assoggettabili all'IRPEF (assegni di sostentamento, redditi di capitale (Italia-estero), dividendi, redditi di partecipazione in società e imprese)
Rendite vitalizie o a tempo determinato costituite a titolo oneroso (Italia – estero)
Assegni periodici corrisposti dall'altro coniuge – ad esclusione di quelli destinati al mantenimento dei figli - in conseguenza di separazione legale o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio e gli alimenti corrisposti ai sensi dell'art. 433 c.c., nella misura in cui risultano da provvedimenti dell'autorità giudiziaria
Prestazioni coordinate e continuative – lavoro a progetto

2) Sospensione della pensione di invalidità, [art. 8, comma 1, L. n. 638/83](#)

Si tratta delle pensioni di invalidità con decorrenza anteriore al luglio 1984 data di entrata in vigore della legge n° 222/1984. La pensione di invalidità non era attribuita e se attribuita ne resta sospesa la corresponsione, nel caso in cui l'assicurato e il pensionato, di età inferiore a quella prevista per il pensionamento di vecchiaia, siano percettori di reddito da lavoro dipendente, con esclusione dei trattamenti di fine rapporto comunque denominati, e di redditi da lavoro autonomo o professionale o di impresa per un importo lordo annuo

Redditi rilevanti

Rilevanza 2: Sospensione della pensione di invalidità, art. 8, comma 1, della L. n. 638/1983 e s.m. e i.
Redditi esterni rilevanti per il solo titolare
Lavoro dipendente e assimilati prestato in Italia e all'estero
Arretrati di lavoro dipendente in Italia e all'estero
Redditi da lavoro autonomo, al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali (redditi prodotti da: lavoro autonomo, professionale e d'impresa, coltivatori diretti, mezzadri e coloni, imprenditori agricoli a titolo principale, artigiani ed esercenti attività commerciali, iscritti alle gestioni previdenziali amministrate dall'Istituto; ogni altro reddito da lavoro autonomo prestato in Italia o all'estero, anche occasionale, indipendentemente dalle modalità di dichiarazione a fini fiscali; reddito agrario nel caso in cui il titolare del reddito sia intestatario di partita IVA)
Arretrati di integrazione salariale riferiti ad anni precedenti (Cassa integrazione guadagni)
Importo delle trattenute di lavoro effettuate dal datore di lavoro
Prestazioni coordinate e continuative – lavoro a progetto

3) Integrazione al minimo dell'assegno di invalidità, [art. 1, comma 4, L. n. 222/1984](#)

Si tratta degli assegni di invalidità (AOI) il cui importo a calcolo è inferiore al trattamento minimo. Per il 2017 il trattamento minimo è pari a 501,89 €

Redditi rilevanti

Rilevanza 3: Integrazione al minimo dell'assegno di invalidità, art. 1, comma 4, della L. n. 222/1984 e s.m. e i.
Redditi esterni rilevanti per il titolare e coniuge: redditi assoggettabili ad IRPEF
Lavoro dipendente e assimilati prestato in Italia e all'estero
Arretrati di lavoro dipendente in Italia e all'estero
Redditi da lavoro autonomo, al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali (redditi prodotti da: lavoro autonomo, professionale e d'impresa, coltivatori diretti, mezzadri e coloni, imprenditori agricoli a titolo principale, artigiani ed esercenti attività commerciali, iscritti alle gestioni previdenziali amministrare dall'Istituto; ogni altro reddito da lavoro autonomo prestato in Italia o all'estero, anche occasionale, indipendentemente dalle modalità di dichiarazione a fini fiscali; reddito agrario nel caso in cui il titolare del reddito sia intestatario di partita IVA)
Reddito da pensioni dirette erogate da Stati esteri
Reddito da pensioni ai superstiti erogate da Stati esteri
Arretrati da pensione estera
Trattamenti di fine rapporto (TFR, buonuscita, liquidazione, ecc.)
Arretrati di integrazione salariale riferiti ad anni precedenti (Cassa integrazione guadagni)
Redditi da terreni e immobili diversi dalla casa di abitazione (Italia- estero)
Altri redditi assoggettabili all'IRPEF (assegni di sostentamento, redditi di capitale (Italia – estero), dividendi, redditi di partecipazione in società e imprese)
Rendite vitalizie o a tempo determinato costituite a titolo oneroso (Italia – estero)
Assegni periodici corrisposti dall'altro coniuge – ad esclusione di quelli destinati al mantenimento dei figli - in conseguenza di separazione legale o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio e gli alimenti corrisposti ai sensi dell'art. 433 c.c., nella misura in cui risultano da provvedimenti dell'autorità giudiziaria
Prestazioni coordinate e continuative – lavoro a progetto

4) Integrazione al minimo delle pensioni con decorrenza dall'anno 1994, [art. 4, commi 1 e 1 bis, d.lgs. n. 503/1992](#)

Trattasi delle nuove norme per l'integrazione al minimo introdotte dalla legge 503/1992 per le quali si deve tener conto del reddito del coniuge.

Per le pensioni con decorrenza nell'anno 1994 il limite è elevato fino a 5 volte il trattamento minimo.

a) Nel caso di persona non coniugata o legalmente ed effettivamente separata il limite di reddito è fissato a due volte l'importo del trattamento minimo

b) nel caso di persona coniugata, non legalmente ed effettivamente separata, redditi propri per un importo superiore a quello richiamato al punto a), ovvero redditi cumulati con quelli del coniuge per un importo superiore a tre volte il trattamento minimo medesimo.

Redditi rilevanti

Rilevanza 4: Integrazione al minimo, art. 4, comma 1 e comma 1 bis, del d. lgs. n. 503/1992, e s.m. e i., delle pensioni con decorrenza dall'anno 1994.
Redditi esterni rilevanti per il titolare e coniuge: redditi assoggettabili ad IRPEF
Lavoro dipendente e assimilati prestato in Italia e all'estero
Redditi da lavoro autonomo, al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali (redditi prodotti da: lavoro autonomo, professionale e d'impresa, coltivatori diretti, mezzadri e coloni, imprenditori agricoli a titolo principale, artigiani ed esercenti attività commerciali, iscritti alle gestioni previdenziali amministrate dall'Istituto; ogni altro reddito da lavoro autonomo prestato in Italia o all'estero, anche occasionale, indipendentemente dalle modalità di dichiarazione a fini fiscali; reddito agrario nel caso in cui il titolare del reddito sia intestatario di partita IVA)
Reddito da pensioni dirette erogate da Stati esteri
Reddito da pensioni ai superstiti erogate da Stati esteri
Redditi da terreni e immobili diversi dalla casa di abitazione (Italia- estero)
Altri redditi assoggettabili all'IRPEF (assegni di sostentamento, redditi di capitale (Italia -estero), dividendi, redditi di partecipazione in società e imprese)
Rendite vitalizie o a tempo determinato costituite a titolo oneroso (Italia – estero)
Assegni periodici corrisposti dall'altro coniuge – ad esclusione di quelli destinati al mantenimento dei figli - in conseguenza di separazione legale o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio e gli alimenti corrisposti ai sensi dell'art. 433 c.c., nella misura in cui risultano da provvedimenti dell'autorità giudiziaria
Prestazioni coordinate e continuative – lavoro a progetto

5) Maggiorazione sociale, [art. 1, L. n. 140/85](#), [art. 1, commi 1 e 4, L. n. 544/1988](#) e [art. 69, comma 3, L. n. 388/2000](#)

Trattasi delle maggiorazioni sociali

Redditi rilevanti

Rilevanza 5: Maggiorazione sociale della pensione, art. 1, della L. n. 140/1985, art. 1 comma 1 e comma 4, della L. n. 544/1988 e art. 69, comma 3 della L. n. 388/2000 e s.m.e i.
Redditi esterni rilevanti per il titolare e il coniuge: redditi di qualsiasi natura
Lavoro dipendente e assimilati prestato in Italia e all'estero
Arretrati di lavoro dipendente in Italia e all'estero
Redditi da lavoro autonomo, al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali (redditi prodotti da: lavoro autonomo, professionale e d'impresa, coltivatori diretti, mezzadri e coloni, imprenditori agricoli a titolo principale, artigiani ed esercenti attività commerciali, iscritti alle gestioni previdenziali amministrate dall'Istituto; ogni altro reddito da lavoro autonomo prestato in Italia o all'estero, anche occasionale, indipendentemente dalle modalità di dichiarazione a fini fiscali; reddito agrario nel caso in cui il titolare del reddito sia intestatario di partita IVA)
Reddito da pensioni dirette erogate da Stati esteri
Reddito da pensioni ai superstiti erogate da Stati esteri
Arretrati da pensione estera
Interessi bancari, postali, dei BOT, dei CCT e dei titoli di Stato, proventi di quote di investimento, soggetti a ritenuta d'acconto alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva dell'IRPEF, etc.
Trattamenti di fine rapporto (TFR, buonuscita, liquidazione, ecc.)
Arretrati di integrazione salariale riferiti ad anni precedenti (Cassa integrazione guadagni)
Redditi da terreni e immobili diversi dalla casa di abitazione (Italia- estero)
Altri redditi assoggettabili all'IRPEF (assegni di sostentamento, redditi di capitale (Italia – estero), dividendi, redditi di partecipazione in società e imprese)
Rendite vitalizie o a tempo determinato costituite a titolo oneroso (Italia – estero)
Altri redditi non assoggettabili all'IRPEF (esempio voucher)
Prestazioni assistenziali in danaro erogate dallo Stato o altri Enti pubblici e prestazioni assistenziali estero
Pensioni estere per infortuni sul lavoro (Redditi da prestazioni erogate da Enti esteri a seguito di malattia professionale o incidente sul lavoro che hanno privato l'interessato dell'attitudine al lavoro per tutta la vita; redditi di pensione estera concessi ai minatori che abbiano lavorato per almeno 20 anni nelle miniere di carbone del Belgio e per i quali sia stata riscontrata una malattia professionale che non abbia determinato un'inabilità lavorativa permanente; redditi derivanti da rendita per malattia professionale concessa dal FDMP - Fond des maladies professionnelles)
Assegni periodici corrisposti dall'altro coniuge – ad esclusione di quelli destinati al mantenimento dei figli - in conseguenza di separazione legale o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio e gli alimenti corrisposti ai sensi dell'art. 433 c.c., nella misura in cui risultano da provvedimenti dell'autorità giudiziaria
Prestazioni coordinate e continuative – lavoro a progetto

6) Pensione sociale, [art. 26, comma 1 e 3, L. n. 153/1969.](#)

Trattasi delle "vecchie" pensioni sociali (cat. PS) con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1996 ancora in essere

Redditi rilevanti

Rilevanza 6: Pensione sociale, art. 26, commi da 1 a 3, della L. n. 153/1969 e s.m.e i.
Redditi esterni rilevanti per il titolare e il coniuge: redditi assoggettabili ad IRPEF
Lavoro dipendente e assimilati prestato in Italia e all'estero
Arretrati di lavoro dipendente in Italia e all'estero
Redditi da lavoro autonomo, al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali (redditi prodotti da: lavoro autonomo, professionale e d'impresa, coltivatori diretti, mezzadri e coloni, imprenditori agricoli a titolo principale, artigiani ed esercenti attività commerciali, iscritti alle gestioni previdenziali amministrare dall'Istituto; ogni altro reddito da lavoro autonomo prestato in Italia o all'estero, anche occasionale, indipendentemente dalle modalità di dichiarazione a fini fiscali; reddito agrario nel caso in cui il titolare del reddito sia intestatario di partita IVA)
Reddito da pensioni dirette erogate da Stati esteri
Reddito da pensioni ai superstiti erogate da Stati esteri
Arretrati da pensione estera
Trattamenti di fine rapporto (TFR, buonuscita, liquidazione, ecc.)
Arretrati di integrazione salariale riferiti ad anni precedenti (Cassa integrazione guadagni)
Redditi da terreni e immobili diversi dalla casa di abitazione (Italia- estero)
Altri redditi assoggettabili all'IRPEF (assegni di sostentamento, redditi di capitale (Italia – estero), dividendi, redditi di partecipazione in società e imprese)
Rendite vitalizie o a tempo determinato costituite a titolo oneroso (Italia – estero)
Prestazioni assistenziali in danaro erogate dallo Stato o altri Enti pubblici e prestazioni assistenziali estero - solo Titolare
Pensioni estere per infortuni sul lavoro (Redditi da prestazioni erogate da Enti esteri a seguito di malattia professionale o incidente sul lavoro che hanno privato l'interessato dell'attitudine al lavoro per tutta la vita; redditi di pensione estera concessi ai minatori che abbiano lavorato per almeno 20 anni nelle miniere di carbone del Belgio e per i quali sia stata riscontrata una malattia professionale che non abbia determinato un'inabilità lavorativa permanente; redditi derivanti da rendita per malattia professionale concessa dal FDMP - Fond des maladies professionnelles) solo per il titolare
Assegni periodici corrisposti dall'altro coniuge – ad esclusione di quelli destinati al mantenimento dei figli - in conseguenza di separazione legale o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio e gli alimenti corrisposti ai sensi dell'art. 433 c.c., nella misura in cui risultano da provvedimenti dell'autorità giudiziaria
Prestazioni coordinate e continuative – lavoro a progetto

7) Assegno sociale, [art. 3, commi 5 e 6, L. n. 335/1995.](#)

Trattasi delle "nuove" pensioni sociali (cat. AS) con decorrenza dal 1° gennaio 1996

Redditi rilevanti

Rilevanza 7: Assegno sociale, art. 3, commi 5 e 6, della L. n. 335/1995 e s.m.e i.
Redditi esterni rilevanti per il titolare e il coniuge: redditi di qualsiasi natura
Lavoro dipendente e assimilati prestato in Italia e all'estero
Redditi da lavoro autonomo, al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali (redditi prodotti da: lavoro autonomo, professionale e d'impresa, coltivatori diretti, mezzadri e coloni, imprenditori agricoli a titolo principale, artigiani ed esercenti attività commerciali, iscritti alle gestioni previdenziali amministrare dall'Istituto; ogni altro reddito da lavoro autonomo prestato in Italia o all'estero, anche occasionale, indipendentemente dalle modalità di dichiarazione a fini fiscali; reddito agrario nel caso in cui il titolare del reddito sia intestatario di partita IVA)
Reddito da pensioni dirette erogate da Stati esteri
Reddito da pensioni ai superstiti erogate da Stati esteri
Interessi bancari, postali, dei BOT, dei CCT e dei titoli di Stato, proventi di quote di investimento, soggetti a ritenuta d'acconto alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva dell'IRPEF, etc.
Redditi da terreni ed immobili diversi dalla casa di abitazione (Italia- estero)
Altri redditi assoggettabili all'IRPEF (assegni di sostentamento, redditi di capitale (Italia – estero), dividendi, redditi di partecipazione in società e imprese)
Rendite vitalizie o a tempo determinato costituite a titolo oneroso (Italia – estero)
Altri redditi non assoggettabili all'IRPEF (esempio voucher)
Prestazioni assistenziali in danaro erogate dallo Stato o altri Enti pubblici e prestazioni assistenziali estero
Ammontare dell'IRPEF pagata nell'anno (viene sottratto dal cumulo)
Pensioni estere per infortuni sul lavoro (Redditi da prestazioni erogate da Enti esteri a seguito di malattia professionale o incidente sul lavoro che hanno privato l'interessato dell'attitudine al lavoro per tutta la vita; redditi di pensione estera concessi ai minatori che abbiano lavorato per almeno 20 anni nelle miniere di carbone del Belgio e per i quali sia stata riscontrata una malattia professionale che non abbia determinato un'inabilità lavorativa permanente; redditi derivanti da rendita per malattia professionale concessa dal FDMP - Fond des maladies professionnelles)
Assegni periodici corrisposti dall'altro coniuge – ad esclusione di quelli destinati al mantenimento dei figli - in conseguenza di separazione legale o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio e gli alimenti corrisposti ai sensi dell'art. 433 c.c., nella misura in cui risultano da provvedimenti dell'autorità giudiziaria
Prestazioni coordinate e continuative – lavoro a progetto

[Torna all'indice](#)

8) Aumento della pensione sociale, [art. 2, L. n. 544/1988](#) e [art. 70, comma 2, L. n. 388/2000](#).

Trattasi delle maggiorazioni sociali

Redditi rilevanti

Rilevanza 8: Aumento della pensione sociale, art. 2, commi da 3 a 5, della L. n. 544/1988 e art. 70, comma 2, L. n. 388/2000 e s.m.e i.
Redditi esterni rilevanti per il titolare e il coniuge: redditi di qualsiasi natura
Lavoro dipendente e assimilati prestato in Italia e all'estero
Arretrati di lavoro dipendente in Italia e all'estero
Redditi da lavoro autonomo, al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali (redditi prodotti da: lavoro autonomo, professionale e d'impresa, coltivatori diretti, mezzadri e coloni, imprenditori agricoli a titolo principale, artigiani ed esercenti attività commerciali, iscritti alle gestioni previdenziali amministrate dall'Istituto; ogni altro reddito da lavoro autonomo prestato in Italia o all'estero, anche occasionale, indipendentemente dalle modalità di dichiarazione a fini fiscali; reddito agrario nel caso in cui il titolare del reddito sia intestatario di partita IVA)
Reddito da pensioni dirette erogate da Stati esteri
Reddito da pensioni ai superstiti erogate da Stati esteri
Arretrati da pensione estera
Interessi bancari, postali, dei BOT, dei CCT e dei titoli di Stato, proventi di quote di investimento, soggetti a ritenuta d'acconto alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva dell'IRPEF, etc.
Trattamenti di fine rapporto (TFR, buonuscita, liquidazione, ecc.)
Arretrati di integrazione salariale riferiti ad anni precedenti (Cassa integrazione guadagni)
Redditi da terreni e immobili diversi dalla casa di abitazione (Italia- estero)
Altri redditi assoggettabili all'IRPEF (assegni di sostentamento, redditi di capitale (Italia – estero), dividendi, redditi di partecipazione in società e imprese)
Rendite vitalizie o a tempo determinato costituite a titolo oneroso (Italia – estero)
Altri redditi non assoggettabili all'IRPEF (esempio voucher)
Prestazioni assistenziali in danaro erogate dallo Stato o altri Enti pubblici e prestazioni assistenziali estero
Pensioni estere per infortuni sul lavoro (Redditi da prestazioni erogate da Enti esteri a seguito di malattia professionale o incidente sul lavoro che hanno privato l'interessato dell'attitudine al lavoro per tutta la vita; redditi di pensione estera concessi ai minatori che abbiano lavorato per almeno 20 anni nelle miniere di carbone del Belgio e per i quali sia stata riscontrata una malattia professionale che non abbia determinato un'inabilità lavorativa permanente; redditi derivanti da rendita per malattia professionale concessa dal FDMP - Fond des maladies professionnelles)
Assegni periodici corrisposti dall'altro coniuge – ad esclusione di quelli destinati al mantenimento dei figli - in conseguenza di separazione legale o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio e gli alimenti corrisposti ai sensi dell'art. 433 c.c., nella misura in cui risultano da provvedimenti dell'autorità giudiziaria
Prestazioni coordinate e continuative – lavoro a progetto

9) Assegno per il nucleo familiare, [art. 2, commi 2 e 9, L. n. 153/1988](#)

Trattasi dell'assegno al nucleo familiare

Redditi rilevanti

Rilevanza 9: Assegno per il nucleo familiare, art. 2, comma 2 e comma 9, della L. n. 153/1988 e s.m. e i
Redditi esterni rilevanti per titolare, coniuge, figli e altri componenti il nucleo familiare: redditi di qualsiasi natura
Lavoro dipendente e assimilati prestato in Italia e all'estero
Arretrati di lavoro dipendente in Italia e all'estero
Redditi da lavoro autonomo, al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali (redditi prodotti da: lavoro autonomo, professionale e d'impresa, coltivatori diretti, mezzadri e coloni, imprenditori agricoli a titolo principale, artigiani ed esercenti attività commerciali, iscritti alle gestioni previdenziali amministrare dall'Istituto; ogni altro reddito da lavoro autonomo prestato in Italia o all'estero, anche occasionale, indipendentemente dalle modalità di dichiarazione a fini fiscali; reddito agrario nel caso in cui il titolare del reddito sia intestatario di partita IVA)
Reddito da pensioni dirette erogate da Stati esteri
Reddito da pensioni ai superstiti erogate da Stati esteri
Arretrati da pensione estera
Interessi bancari, postali, dei BOT, dei CCT e dei titoli di Stato, proventi di quote di investimento, soggetti a ritenuta d'acconto alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva dell'IRPEF, etc.
Reddito della casa di abitazione e di tutte le relative pertinenze
Redditi da terreni e immobili diversi dalla casa di abitazione (Italia- estero)
Altri redditi assoggettabili all'IRPEF (assegni di sostentamento, redditi di capitale (Italia – estero), dividendi, redditi di partecipazione in società e imprese)
Rendite vitalizie o a tempo determinato costituite a titolo oneroso (Italia – estero)
Altri redditi non assoggettabili all'IRPEF (esempio voucher)
Prestazioni assistenziali in danaro erogate dallo Stato o altri Enti pubblici e prestazioni assistenziali estero
Assegni periodici corrisposti dall'altro coniuge – ad esclusione di quelli destinati al mantenimento dei figli - in conseguenza di separazione legale o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio e gli alimenti corrisposti ai sensi dell'art. 433 c.c., nella misura in cui risultano da provvedimenti dell'autorità giudiziaria
Prestazioni coordinate e continuative – lavoro a progetto

10) Trattamenti di famiglia, [art. 23, comma 1, L. n. 41/1986](#).

Trattasi dei "vecchi" trattamenti di famiglia che vengono in tutto o in parte sospesi in relazione al reddito posseduto dal nucleo familiare.

Gli assegni familiari sono ancora oggi corrisposti sulle pensioni liquidate nelle gestioni dei lavoratori autonomi (Art. – Comm – CD/CM)

Redditi rilevanti

Rilevanza 10: Trattamenti di famiglia, art. 23, comma 1, L. n. 41/1986, e s.m. e i.
Redditi esterni rilevanti per titolare, coniuge, figli e altri familiari a carico: redditi di qualsiasi natura
Lavoro dipendente e assimilati prestato in Italia e all'estero
Arretrati di lavoro dipendente in Italia e all'estero riferiti ad anni precedenti
Redditi da lavoro autonomo, al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali (redditi prodotti da: lavoro autonomo, professionale e d'impresa, coltivatori diretti, mezzadri e coloni, imprenditori agricoli a titolo principale, artigiani ed esercenti attività commerciali, iscritti alle gestioni previdenziali amministrate dall'Istituto; ogni altro reddito da lavoro autonomo prestato in Italia o all'estero, anche occasionale, indipendentemente dalle modalità di dichiarazione a fini fiscali; reddito agrario nel caso in cui il titolare del reddito sia intestatario di partita IVA)
Reddito da pensioni dirette erogate da Stati esteri
Reddito da pensioni ai superstiti erogate da Stati esteri
Arretrati da pensione estera
Interessi bancari, postali, dei BOT, dei CCT e dei titoli di Stato, proventi di quote di investimento, soggetti a ritenuta d'acconto alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva dell'IRPEF, etc.
Reddito della casa di abitazione e di tutte le relative pertinenze
Redditi da immobili diversi dalla casa di abitazione (Italia- estero)
Altri redditi assoggettabili all'IRPEF (assegni di sostentamento, redditi di capitale (Italia – estero), dividendi, redditi di partecipazione in società e imprese)
Rendite vitalizie o a tempo determinato costituite a titolo oneroso (Italia – estero)
Altri redditi non assoggettabili all'IRPEF (esempio voucher)
Prestazioni assistenziali in danaro erogate dallo Stato o altri Enti pubblici e prestazioni assistenziali estero
Assegni periodici corrisposti dall'altro coniuge – ad esclusione di quelli destinati al mantenimento dei figli - in conseguenza di separazione legale o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio e gli alimenti corrisposti ai sensi dell'art. 433 c.c., nella misura in cui risultano da provvedimenti dell'autorità giudiziaria
Prestazioni coordinate e continuative – lavoro a progetto

11) Incumulabilità della pensione ai superstiti con i redditi, [art. 1, comma 41, L. n. 335/1995](#)

Trattasi delle pensioni di reversibilità o ai superstiti in assenza di contitolari minori o studenti o di titolari maggiorenni inabili

Redditi rilevanti

Rilevanza 11: Incumulabilità della pensione ai superstiti con i redditi, art. 1, comma 41, L. n. 335/1995 e s. m. e i.
Redditi esterni rilevanti solo per il titolare: redditi assoggettabili ad IRPEF
Lavoro dipendente e assimilati prestato in Italia e all'estero
Redditi da lavoro autonomo, al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali (redditi prodotti da: lavoro autonomo, professionale e d'impresa, coltivatori diretti, mezzadri e coloni, imprenditori agricoli a titolo principale, artigiani ed esercenti attività commerciali, iscritti alle gestioni previdenziali amministrare dall'Istituto; ogni altro reddito da lavoro autonomo prestato in Italia o all'estero, anche occasionale, indipendentemente dalle modalità di dichiarazione a fini fiscali; reddito agrario nel caso in cui il titolare del reddito sia intestatario di partita IVA)
Reddito da pensioni dirette erogate da Stati esteri
Redditi da terreni e immobili diversi dalla casa di abitazione (Italia- estero)
Altri redditi assoggettabili all'IRPEF (assegni di sostentamento, redditi di capitale (Italia – estero), dividendi, redditi di partecipazione in società e imprese)
Rendite vitalizie o a tempo determinato costituite a titolo oneroso (Italia – estero)
Assegni periodici corrisposti dall'altro coniuge – ad esclusione di quelli destinati al mantenimento dei figli - in conseguenza di separazione legale o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio e gli alimenti corrisposti ai sensi dell'art. 433 c.c., nella misura in cui risultano da provvedimenti dell'autorità giudiziaria
Prestazioni coordinate e continuative – lavoro a progetto

12) Incumulabilità dell'assegno ordinario di invalidità con i redditi da lavoro, [art. 1, comma 42, L. n. 335/1995](#)

Trattasi dei lavoratori titolari di assegno ordinario di invalidità (cat. AOI)

Redditi rilevanti

Rilevanza 12: Incumulabilità dell'assegno ordinario di invalidità con i redditi da lavoro, art. 1, comma 42, L. n. 335/1995 e s. m. e i.
Redditi esterni rilevanti solo per il titolare
Lavoro dipendente e assimilati prestato in Italia e all'estero
Redditi da lavoro autonomo, al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali (redditi prodotti da: lavoro autonomo, professionale e d'impresa, coltivatori diretti, mezzadri e coloni, imprenditori agricoli a titolo principale, artigiani ed esercenti attività commerciali, iscritti alle gestioni previdenziali amministrate dall'Istituto; ogni altro reddito da lavoro autonomo prestato in Italia o all'estero, anche occasionale, indipendentemente dalle modalità di dichiarazione a fini fiscali; reddito agrario nel caso in cui il titolare del reddito sia intestatario di partita IVA)
Importo delle trattenute di lavoro effettuate dal datore di lavoro
Prestazioni coordinate e continuative – lavoro a progetto

13) Revisione straordinaria dell'assegno di invalidità, [art. 9, L. n. 222/1984](#)

*Trattasi dei titolari di assegno di invalidità/pensione di inabilità che hanno redditi.
La legge prevede la revisione in caso di superamento di un determinato limite.*

Redditi rilevanti

Rilevanza 13: Revisione straordinaria dell'assegno di invalidità, art. 9, L. 222/1984 e s. m. e i. (tale rilevanza non viene richiesta in emissione)
Redditi esterni rilevanti solo per il titolare
Lavoro dipendente e assimilati prestato in Italia e all'estero
Arretrati di lavoro dipendente in Italia e all'estero riferiti ad anni precedenti
Redditi da lavoro autonomo, al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali (redditi prodotti da: lavoro autonomo, professionale e d'impresa, coltivatori diretti, mezzadri e coloni, imprenditori agricoli a titolo principale, artigiani ed esercenti attività commerciali, iscritti alle gestioni previdenziali amministrare dall'Istituto; ogni altro reddito da lavoro autonomo prestato in Italia o all'estero, anche occasionale, indipendentemente dalle modalità di dichiarazione a fini fiscali; reddito agrario nel caso in cui il titolare del reddito sia intestatario di partita IVA)
Arretrati di integrazione salariale riferiti ad anni precedenti (Cassa integrazione guadagni)
Importo delle trattenute di lavoro effettuate dal datore di lavoro
Prestazioni coordinate e continuative – lavoro a progetto

14) Pensione sociale ed assegno sociale erogati ai mutilati e invalidi civili e ai sordomuti oltre il 65° anno di età, [art. 12, comma 3, L. n. 412/1991](#).

Trattasi della trasformazione dell'assegno di invalidità o pensione di invalidità civile in Assegno sociale al compimento del 65° anno di età + aspettativa di vita.

Redditi rilevanti

Rilevanza 14: Pensione sociale ed assegno sociale erogati ai mutilati e invalidi civili e ai sordomuti oltre il 65° anno di età, art. 12, comma 3, L. n. 412/1991 e s.m. e i.
Redditi esterni rilevanti solo per il titolare: redditi assoggettabili ad IRPEF
Lavoro dipendente e assimilati prestato in Italia e all'estero
Arretrati di lavoro dipendente in Italia e all'estero riferiti ad anni precedenti
Redditi da lavoro autonomo, al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali (redditi prodotti da: lavoro autonomo, professionale e d'impresa, coltivatori diretti, mezzadri e coloni, imprenditori agricoli a titolo principale, artigiani ed esercenti attività commerciali, iscritti alle gestioni previdenziali amministrate dall'Istituto; ogni altro reddito da lavoro autonomo prestato in Italia o all'estero, anche occasionale, indipendentemente dalle modalità di dichiarazione a fini fiscali; reddito agrario nel caso in cui il titolare del reddito sia intestatario di partita IVA)
Reddito da pensioni dirette erogate da Stati esteri
Reddito da pensioni ai superstiti erogate da Stati esteri
Arretrati da pensione estera
Trattamenti di fine rapporto (TFR, buonuscita, liquidazione, ecc.)
Arretrati di integrazione salariale riferiti ad anni precedenti (Cassa integrazione guadagni)
Reddito della casa di abitazione e di tutte le relative pertinenze
Redditi da terreni e immobili diversi dalla casa di abitazione (Italia- estero)
Altri redditi assoggettabili all'IRPEF (assegni di sostentamento, redditi di capitale (Italia – estero), dividendi, redditi di partecipazione in società e imprese)
Rendite vitalizie o a tempo determinato costituite a titolo oneroso (Italia – estero)
Assegni periodici corrisposti dall'altro coniuge – ad esclusione di quelli destinati al mantenimento dei figli - in conseguenza di separazione legale o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio e gli alimenti corrisposti ai sensi dell'art. 433 c.c., nella misura in cui risultano da provvedimenti dell'autorità giudiziaria
Prestazioni coordinate e continuative – lavoro a progetto

16) Incumulabilità con i redditi da lavoro autonomo, [art. 11, comma 9, L. 537/1993](#).

Riguarda esclusivamente:

- *i titolari di assegno di invalidità cat. AOI con decorrenza posteriore al 31/12/ 1994 e liquidate con meno di 2080 contributi (40 anni) e comunque con un reddito da lavoro dipendente o autonomo inferiore a 6.524,57 € per il 2017*
- *i titolari di pensione di vecchiaia liquidata nel sistema contributivo*

Rilevanza 16: Incumulabilità con i redditi da lavoro autonomo, art. 11, comma 9, L. n. 537/1993 e s.m.ei.

Redditi esterni rilevanti solo per il titolare

Redditi da lavoro autonomo, al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali (redditi prodotti da: lavoro autonomo, professionale e d'impresa, coltivatori diretti, mezzadri e coloni, imprenditori agricoli a titolo principale, artigiani ed esercenti attività commerciali, iscritti alle gestioni previdenziali amministrare dall'Istituto; ogni altro reddito da lavoro autonomo prestato in Italia o all'estero, anche occasionale, indipendentemente dalle modalità di dichiarazione a fini fiscali; reddito agrario nel caso in cui il titolare del reddito sia intestatario di partita IVA)

Prestazioni coordinate e continuative – lavoro a progetto

17) Mantenimento dell'integrazione al minimo nell'importo cristallizzato al 30/09/83, [sentenza C.C. n. 240/1994](#), [art. 1, commi 181 e 184](#), [L. n. 662/1996](#).

Trattasi delle pensioni integrate al trattamento minimo per effetto della sentenza di C.C. n° 240/1994 con importo cristallizzato

Rilevanza 17: Mantenimento dell'integrazione al minimo nell'importo cristallizzato al 30/09/83, sentenza C.C. n.240/1994, art. 1, commi 181 e 184, L. n. 662/1996 e s.m. e i. (tale rilevanza non viene richiesta in emissione)
Redditi esterni rilevanti solo per il titolare: redditi assoggettabili ad IRPEF
Lavoro dipendente e assimilati prestato in Italia e all'estero
Arretrati di lavoro dipendente in Italia e all'estero riferiti ad anni precedenti
Redditi da lavoro autonomo, al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali (redditi prodotti da: lavoro autonomo, professionale e d'impresa, coltivatori diretti, mezzadri e coloni, imprenditori agricoli a titolo principale, artigiani ed esercenti attività commerciali, iscritti alle gestioni previdenziali amministrate dall'Istituto; ogni altro reddito da lavoro autonomo prestato in Italia o all'estero, anche occasionale, indipendentemente dalle modalità di dichiarazione a fini fiscali; reddito agrario nel caso in cui il titolare del reddito sia intestatario di partita IVA)
Reddito da pensioni dirette erogate da Stati esteri
Reddito da pensioni ai superstiti erogate da Stati esteri
Arretrati da pensione estera
Arretrati di integrazione salariale riferiti ad anni precedenti (Cassa integrazione guadagni)
Redditi da terreni e immobili diversi dalla casa di abitazione (Italia- estero)
Altri redditi assoggettabili all'IRPEF (assegni di sostentamento, redditi di capitale (Italia – estero), dividendi, redditi di partecipazione in società e imprese)
Rendite vitalizie o a tempo determinato costituite a titolo oneroso (Italia – estero)
Assegni periodici corrisposti dall'altro coniuge – ad esclusione di quelli destinati al mantenimento dei figli - in conseguenza di separazione legale o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio e gli alimenti corrisposti ai sensi dell'art. 433 c.c., nella misura in cui risultano da provvedimenti dell'autorità giudiziaria
Prestazioni coordinate e continuative – lavoro a progetto

[Torna all'indice](#)

18) Assegno di invalidità cumulo con redditi da lavoro dipendente prodotti all'estero [art. 7, comma 2, Legge n° 407/1990](#)

Trattasi dei titolari di assegno di invalidità che hanno redditi di lavoro dipendente conseguito all'estero

Rilevanza 18: Assegni di invalidità (cumulo con i redditi da lavoro dipendente anche all'estero) vale solo per i redditi da lavoro dipendente prodotti all'estero, art. 7, comma 2, Legge 407/1990 e s.m. e i.

Redditi esterni rilevanti solo per il titolare: redditi da lavoro dipendente prodotti all'estero

19) Aumenti di Lire 100.000 dal 1° gennaio 1999 e di Lire 18.000 dal 1° gennaio 2000 per le prestazioni di invalidità civile erogate con le regole della pensione sociale (nati prima del 1° gennaio 1931), [art. 67, comma 3, L. n. 448/1998](#) e [art. 52, comma 2, L. n. 488/1999](#).

Trattasi dell'aumento delle pensioni sociali (PS). Dal 1° gennaio 1996 le pensioni sociali sono state sostituite dall'Assegno Sociale (AS)

Rilevanza 19: Aumenti di Lire 100.000 dal 1° gennaio 1999 e di Lire 18.000 dal 1° gennaio 2000 per le prestazioni di invalidità civile erogate con le regole della pensione sociale (nati prima del 1° gennaio 1931), art. 67, commi 2 e 3, L. n. 448/1998 e art. 52, comma 2, L. n. 488/1999 e s.m. e i.
Redditi esterni rilevanti per il titolare e il coniuge: redditi assoggettabili ad IRPEF
Lavoro dipendente e assimilati prestato in Italia e all'estero
Arretrati di lavoro dipendente in Italia e all'estero riferiti ad anni precedenti
Redditi da lavoro autonomo, al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali (redditi prodotti da: lavoro autonomo, professionale e d'impresa, coltivatori diretti, mezzadri e coloni, imprenditori agricoli a titolo principale, artigiani ed esercenti attività commerciali, iscritti alle gestioni previdenziali amministrare dall'Istituto; ogni altro reddito da lavoro autonomo prestato in Italia o all'estero, anche occasionale, indipendentemente dalle modalità di dichiarazione a fini fiscali; reddito agrario nel caso in cui il titolare del reddito sia intestatario di partita IVA)
Reddito da pensioni dirette erogate da Stati esteri
Reddito da pensioni ai superstiti erogate da Stati esteri
Arretrati da pensione estera
Trattamenti di fine rapporto (TFR, buonuscita, liquidazione, ecc.)
Arretrati di integrazione salariale riferiti ad anni precedenti (Cassa integrazione guadagni)
Redditi da terreni e immobili diversi dalla casa di abitazione (Italia- estero)
Altri redditi assoggettabili all'IRPEF (assegni di sostentamento, redditi di capitale (Italia – estero), dividendi, redditi di partecipazione in società e imprese)
Rendite vitalizie o a tempo determinato costituite a titolo oneroso (Italia – estero)
Prestazioni assistenziali in danaro erogate dallo Stato o altri Enti pubblici e prestazioni assistenziali estero- solo per il Titolare
Pensioni estere per infortuni sul lavoro (Redditi da prestazioni erogate da Enti esteri a seguito di malattia professionale o incidente sul lavoro che hanno privato l'interessato dell'attitudine al lavoro per tutta la vita; redditi di pensione estera concessi ai minatori che abbiano lavorato per almeno 20 anni nelle miniere di carbone del Belgio e per i quali sia stata riscontrata una malattia professionale che non abbia determinato un'inabilità lavorativa permanente; redditi derivanti da rendita per malattia professionale concessa dal FDMP - Fond des maladies professionnelles) solo per il titolare
Assegni periodici corrisposti dall'altro coniuge – ad esclusione di quelli destinati al mantenimento dei figli - in conseguenza di separazione legale o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio e gli alimenti corrisposti ai sensi dell'art. 433 c.c., nella misura in cui risultano da provvedimenti dell'autorità giudiziaria
Prestazioni coordinate e continuative – lavoro a progetto

20) Aumenti di Lire 100.000 dal 1° gennaio 1999 e di Lire 18.000 dal 1° gennaio 2000 per le prestazioni di invalidità civile erogate con le regole dell'assegno sociale (nati dopo il 31 dicembre 1930) [art. 67, L. n. 448/1998](#) e [art. 52, L. n. 488/1999](#).

Trattasi dell'aumento degli assegni sociali (AS). Dal 1° gennaio 1996 l'assegno sociale ha sostituito la pensione sociale.

Rilevanza 20: Aumenti di L. 100.000 dal 1° gennaio 1999 e di L.18.000 dal 1° gennaio 2000 per le prestazioni di invalidità civile erogate con le regole dell'assegno sociale (nati dopo il 31 dicembre 1930), art. 67, commi 2 e 3, L. n. 448/1998 e art. 52, comma 2, L. n. 488/1999 e s.m. e i.
Redditi esterni rilevanti per il titolare e il coniuge: redditi di qualsiasi natura
Lavoro dipendente e assimilati prestato in Italia e all'estero
Redditi da lavoro autonomo, al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali (redditi prodotti da: lavoro autonomo, professionale e d'impresa, coltivatori diretti, mezzadri e coloni, imprenditori agricoli a titolo principale, artigiani ed esercenti attività commerciali, iscritti alle gestioni previdenziali amministrate dall'Istituto; ogni altro reddito da lavoro autonomo prestato in Italia o all'estero, anche occasionale, indipendentemente dalle modalità di dichiarazione a fini fiscali; reddito agrario nel caso in cui il titolare del reddito sia intestatario di partita IVA)
Reddito da pensioni dirette erogate da Stati esteri
Reddito da pensioni ai superstiti erogate da Stati esteri
Interessi bancari, postali, dei BOT, dei CCT e dei titoli di Stato, proventi di quote di investimento, soggetti a ritenuta d'acconto alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva dell'IRPEF, etc.
Redditi da terreni e immobili diversi dalla casa di abitazione (Italia- estero)
Altri redditi assoggettabili all'IRPEF (assegni di sostentamento, redditi di capitale (Italia – estero), dividendi, redditi di partecipazione in società e imprese)
Rendite vitalizie o a tempo determinato costituite a titolo oneroso (Italia – estero)
Altri redditi non assoggettabili all'IRPEF (esempio voucher)
Prestazioni assistenziali in danaro erogate dallo Stato o altri Enti pubblici e prestazioni assistenziali estero
Ammontare dell'IRPEF pagata nell'anno (viene sottratto dal cumulo)
Pensioni estere per infortuni sul lavoro (Redditi da prestazioni erogate da Enti esteri a seguito di malattia professionale o incidente sul lavoro che hanno privato l'interessato dell'attitudine al lavoro per tutta la vita; redditi di pensione estera concessi ai minatori che abbiano lavorato per almeno 20 anni nelle miniere di carbone del Belgio e per i quali sia stata riscontrata una malattia professionale che non abbia determinato un'inabilità lavorativa permanente; redditi derivanti da rendita per malattia professionale concessa dal FDMP - Fond des maladies professionnelles)
Assegni periodici corrisposti dall'altro coniuge – ad esclusione di quelli destinati al mantenimento dei figli - in conseguenza di separazione legale o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio e gli alimenti corrisposti ai sensi dell'art. 433 c.c., nella misura in cui risultano da provvedimenti dell'autorità giudiziaria
Prestazioni coordinate e continuative – lavoro a progetto

21) Maggiorazione di Lire 20.000 mensili della pensione ovvero dell'assegno di invalidità a favore di invalidi civili, ciechi civili e sordomuti con età inferiore ai 65 anni, [art. 70, comma 6, L. n. 388/2000](#).

Trattasi della maggiorazione sociale introdotta con la legge finanziaria del 2001 a favore degli invalidi civili, ciechi, sordomuti di età inferiore ai 65 anni.

Rilevanza 21: Maggiorazione di lire 20.000 mensili della pensione ovvero dell'assegno di invalidità a favore di invalidi civili, ciechi civili e sordomuti con età inferiore ai 65 anni, art. 70, comma 6, L. n. 388/2000 e s. m. e i.
Redditi esterni rilevanti per il titolare e il coniuge: redditi assoggettabili ad IRPEF
Lavoro dipendente e assimilati prestato in Italia e all'estero
Arretrati di lavoro dipendente in Italia e all'estero riferiti ad anni precedenti
Redditi da lavoro autonomo, al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali (redditi prodotti da: lavoro autonomo, professionale e d'impresa, coltivatori diretti, mezzadri e coloni, imprenditori agricoli a titolo principale, artigiani ed esercenti attività commerciali, iscritti alle gestioni previdenziali amministrative dall'Istituto; ogni altro reddito da lavoro autonomo prestato in Italia o all'estero, anche occasionale, indipendentemente dalle modalità di dichiarazione a fini fiscali; reddito agrario nel caso in cui il titolare del reddito sia intestatario di partita IVA)
Reddito da pensioni dirette erogate da Stati esteri
Reddito da pensioni ai superstiti erogate da Stati esteri
Arretrati da pensione estera
Trattamenti di fine rapporto (TFR, buonuscita, liquidazione, ecc.)
Arretrati di integrazione salariale riferiti ad anni precedenti (Cassa integrazione guadagni)
Reddito della casa di abitazione e di tutte le relative pertinenze
Redditi da terreni e immobili diversi dalla casa di abitazione (Italia- estero)
Altri redditi assoggettabili all'IRPEF (assegni di sostentamento, redditi di capitale (Italia – estero), dividendi, redditi di partecipazione in società e imprese)
Rendite vitalizie o a tempo determinato costituite a titolo oneroso (Italia – estero)
Assegni periodici corrisposti dall'altro coniuge – ad esclusione di quelli destinati al mantenimento dei figli - in conseguenza di separazione legale o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio e gli alimenti corrisposti ai sensi dell'art. 433 c.c., nella misura in cui risultano da provvedimenti dell'autorità giudiziaria
Prestazioni coordinate e continuative – lavoro a progetto

22) Maggiorazione sociale per gli assegni sociali, [art. 70, commi 1, 2, 3 e 6, L. n. 388/2000](#)

Trattasi delle maggiorazioni sociali sugli assegni sociali

Rilevanza 22: Maggiorazione sociale per gli assegni sociali, art. 70, commi 2, 3 e 6, L. n. 388/2000 e s.m.e i.
Redditi esterni rilevanti per il titolare e il coniuge: redditi di qualsiasi natura
Lavoro dipendente e assimilati prestato in Italia e all'estero
Arretrati di lavoro dipendente in Italia e all'estero riferiti ad anni precedenti
Redditi da lavoro autonomo, al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali (redditi prodotti da: lavoro autonomo, professionale e d'impresa, coltivatori diretti, mezzadri e coloni, imprenditori agricoli a titolo principale, artigiani ed esercenti attività commerciali, iscritti alle gestioni previdenziali amministrative dall'Istituto; ogni altro reddito da lavoro autonomo prestato in Italia o all'estero, anche occasionale, indipendentemente dalle modalità di dichiarazione a fini fiscali; reddito agrario nel caso in cui il titolare del reddito sia intestatario di partita IVA)
Reddito da pensioni dirette erogate da Stati esteri
Reddito da pensioni ai superstiti erogate da Stati esteri
Arretrati da pensione estera
Interessi bancari, postali, dei BOT, dei CCT e dei titoli di Stato, proventi di quote di investimento, soggetti a ritenuta d'acconto alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva dell'IRPEF, etc.
Trattamenti di fine rapporto (TFR, buonuscita, liquidazione, ecc.)
Arretrati di integrazione salariale riferiti ad anni precedenti (Cassa integrazione guadagni)
Redditi da terreni e immobili diversi dalla casa di abitazione (Italia- estero)
Altri redditi assoggettabili all'IRPEF (assegni di sostentamento, redditi di capitale (Italia – estero), dividendi, redditi di partecipazione in società e imprese)
Rendite vitalizie o a tempo determinato costituite a titolo oneroso (Italia – estero)
Altri redditi non assoggettabili all'IRPEF (esempio voucher)
Prestazioni assistenziali in danaro erogate dallo Stato o altri Enti pubblici e prestazioni assistenziali estero
Pensioni estere per infortuni sul lavoro (Redditi da prestazioni erogate da Enti esteri a seguito di malattia professionale o incidente sul lavoro che hanno privato l'interessato dell'attitudine al lavoro per tutta la vita; redditi di pensione estera concessi ai minatori che abbiano lavorato per almeno 20 anni nelle miniere di carbone del Belgio e per i quali sia stata riscontrata una malattia professionale che non abbia determinato un'inabilità lavorativa permanente; redditi derivanti da rendita per malattia professionale concessa dal FDMP - Fond des maladies professionnelles)
Assegni periodici corrisposti dall'altro coniuge – ad esclusione di quelli destinati al mantenimento dei figli - in conseguenza di separazione legale o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio e gli alimenti corrisposti ai sensi dell'art. 433 c.c., nella misura in cui risultano da provvedimenti dell'autorità giudiziaria
Prestazioni coordinate e continuative – lavoro a progetto

23) Importo aggiuntivo di Lire 300.000 (154,94 euro), [art. 70, comma 7, L. n. 388/2000](#)

Trattasi dell'importo aggiuntivo per i soggetti "incapienti titolari di una pensione di importo inferiore o pari al trattamento minimo che pur avendo diritto alle detrazioni fiscali non possono godere appieno perché il loro importo è superiore alle imposte che dovrebbero pagare.

Si veda ,a mo' di esempio, il [n° 134 di Previdenza Flash](#).

Rilevanza 23: Importo aggiuntivo di Lire 300.000 (154,94 euro) art. 70, comma 7, L. n. 388/2000 e s.m.e i.
Redditi esterni rilevanti per il titolare e il coniuge: redditi assoggettabili ad IRPEF
Lavoro dipendente e assimilati prestato in Italia e all'estero
Redditi da lavoro autonomo, al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali (redditi prodotti da: lavoro autonomo, professionale e d'impresa, coltivatori diretti, mezzadri e coloni, imprenditori agricoli a titolo principale, artigiani ed esercenti attività commerciali, iscritti alle gestioni previdenziali amministrate dall'Istituto; ogni altro reddito da lavoro autonomo prestato in Italia o all'estero, anche occasionale, indipendentemente dalle modalità di dichiarazione a fini fiscali; reddito agrario nel caso in cui il titolare del reddito sia intestatario di partita IVA)
Reddito da pensioni dirette erogate da Stati esteri
Reddito da pensioni ai superstiti erogate da Stati esteri
Redditi da terreni e immobili diversi dalla casa di abitazione (Italia- estero)
Altri redditi assoggettabili all'IRPEF (assegni di sostentamento, redditi di capitale (Italia – estero), dividendi, redditi di partecipazione in società e imprese)
Rendite vitalizie o a tempo determinato costituite a titolo oneroso (Italia – estero)
Assegni periodici corrisposti dall'altro coniuge – ad esclusione di quelli destinati al mantenimento dei figli - in conseguenza di separazione legale o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio e gli alimenti corrisposti ai sensi dell'art. 433 c.c., nella misura in cui risultano da provvedimenti dell'autorità giudiziaria
Prestazioni coordinate e continuative – lavoro a progetto

[Torna all'indice](#)

24) Incremento delle maggiorazioni, [art. 38, commi 5 e 6, L. n. 448/2001 e s.m. e i.](#)

E' la cosiddetta maggiorazione sociale "un milione al mese" di berlusconiana memoria

Rilevanza 24: Incremento delle maggiorazioni, art. 38, commi 5 e 6, L. n. 448/2001 e s.m. e i.
Redditi esterni rilevanti per il titolare e il coniuge: redditi di qualsiasi natura
Lavoro dipendente e assimilati prestato in Italia e all'estero
Arretrati di lavoro dipendente in Italia e all'estero riferiti ad anni precedenti
Redditi da lavoro autonomo, al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali (redditi prodotti da: lavoro autonomo, professionale e d'impresa, coltivatori diretti, mezzadri e coloni, imprenditori agricoli a titolo principale, artigiani ed esercenti attività commerciali, iscritti alle gestioni previdenziali amministrare dall'Istituto; ogni altro reddito da lavoro autonomo prestato in Italia o all'estero, anche occasionale, indipendentemente dalle modalità di dichiarazione a fini fiscali; reddito agrario nel caso in cui il titolare del reddito sia intestatario di partita IVA)
Reddito da pensioni dirette erogate da Stati esteri
Reddito da pensioni ai superstiti erogate da Stati esteri
Arretrati da pensione estera
Interessi bancari, postali, dei BOT, dei CCT e dei titoli di Stato, proventi di quote di investimento, soggetti a ritenuta d'acconto alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva dell'IRPEF, etc.
Trattamenti di fine rapporto (TFR, buonuscita, liquidazione, ecc.)
Arretrati di integrazione salariale riferiti ad anni precedenti (Cassa integrazione guadagni)
Redditi da terreni e immobili diversi dalla casa di abitazione (Italia- estero)
Altri redditi assoggettabili all'IRPEF (assegni di sostentamento, redditi di capitale (Italia – estero), dividendi, redditi di partecipazione in società e imprese)
Rendite vitalizie o a tempo determinato costituite a titolo oneroso (Italia – estero)
Altri redditi non assoggettabili all'IRPEF (esempio voucher)
Prestazioni assistenziali in danaro erogate dallo Stato o altri Enti pubblici e prestazioni assistenziali estero
Pensioni estere per infortuni sul lavoro (Redditi da prestazioni erogate da Enti esteri a seguito di malattia professionale o incidente sul lavoro che hanno privato l'interessato dell'attitudine al lavoro per tutta la vita; redditi di pensione estera concessi ai minatori che abbiano lavorato per almeno 20 anni nelle miniere di carbone del Belgio e per i quali sia stata riscontrata una malattia professionale che non abbia determinato un'inabilità lavorativa permanente; redditi derivanti da rendita per malattia professionale concessa dal FDMP - Fond des maladies professionnelles)
Assegni periodici corrisposti dall'altro coniuge – ad esclusione di quelli destinati al mantenimento dei figli - in conseguenza di separazione legale o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio e gli alimenti corrisposti ai sensi dell'art. 433 c.c., nella misura in cui risultano da provvedimenti dell'autorità giudiziaria
Prestazioni coordinate e continuative – lavoro a progetto

[Torna all'indice](#)

25) Prestazioni erogate a minorati civili prima del compimento del 65° anno, [art. 12, comma 3, L. n. 412/1991](#)

Trattasi delle pensioni/assegni di invalidità civile erogate ai soggetti di età inferiore ai 65 anni

Rilevanza 25: Prestazioni erogate a minorati civili prima del compimento del 65° anno, art. 12, comma 3, L. n. 412/1991 e s.m. e i.
Redditi esterni rilevanti per il solo titolare: redditi assoggettabili ad IRPEF
Lavoro dipendente e assimilati prestato in Italia e all'estero
Arretrati di lavoro dipendente in Italia e all'estero riferiti ad anni precedenti
Redditi da lavoro autonomo, al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali (redditi prodotti da: lavoro autonomo, professionale e d'impresa, coltivatori diretti, mezzadri e coloni, imprenditori agricoli a titolo principale, artigiani ed esercenti attività commerciali, iscritti alle gestioni previdenziali amministrate dall'Istituto; ogni altro reddito da lavoro autonomo prestato in Italia o all'estero, anche occasionale, indipendentemente dalle modalità di dichiarazione a fini fiscali; reddito agrario nel caso in cui il titolare del reddito sia intestatario di partita IVA)
Reddito da pensioni dirette erogate da Stati esteri
Reddito da pensioni ai superstiti erogate da Stati esteri
Arretrati da pensione estera
Trattamenti di fine rapporto (TFR, buonuscita, liquidazione, ecc.)
Arretrati di integrazione salariale riferiti ad anni precedenti (Cassa integrazione guadagni)
Reddito della casa di abitazione e di tutte le relative pertinenze non più da dichiarare Circ. INPS n° 74 del 2017
Redditi da terreni e immobili diversi dalla casa di abitazione (Italia- estero)
Altri redditi assoggettabili all'IRPEF (assegni di sostentamento, redditi di capitale (Italia – estero), dividendi, redditi di partecipazione in società e imprese)
Rendite vitalizie o a tempo determinato costituite a titolo oneroso (Italia – estero)
Assegni periodici corrisposti dall'altro coniuge – ad esclusione di quelli destinati al mantenimento dei figli - in conseguenza di separazione legale o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio e gli alimenti corrisposti ai sensi dell'art. 433 c.c., nella misura in cui risultano da provvedimenti dell'autorità giudiziaria
Prestazioni coordinate e continuative – lavoro a progetto

[Torna all'indice](#)

26) Somma aggiuntiva – cosiddetta quattordicesima, [art. 5, comma 1, D. L. 2 luglio 2007, n. 81](#), convertito, con modificazioni, nella [L. 3 agosto 2007, n. 127](#)

Trattasi della somma aggiuntiva per i pensionati con basso reddito individuale la , cosiddetta, “quattordicesima”

Rilevanza 26: Somma aggiuntiva – cosiddetta quattordicesima, art. 5, comma 1, D. L. 2 luglio 2007, n. 81, convertito, con modificazioni, nella L. 3 agosto 2007, n. 127 e s. m. e i.
Redditi esterni rilevanti per il solo titolare: redditi di qualsiasi natura
Lavoro dipendente e assimilati prestato in Italia e all'estero
Redditi da lavoro autonomo, al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali (redditi prodotti da: lavoro autonomo, professionale e d'impresa, coltivatori diretti, mezzadri e coloni, imprenditori agricoli a titolo principale, artigiani ed esercenti attività commerciali, iscritti alle gestioni previdenziali amministrare dall'Istituto; ogni altro reddito da lavoro autonomo prestato in Italia o all'estero, anche occasionale, indipendentemente dalle modalità di dichiarazione a fini fiscali; reddito agrario nel caso in cui il titolare del reddito sia intestatario di partita IVA)
Reddito da pensioni dirette erogate da Stati esteri
Reddito da pensioni ai superstiti erogate da Stati esteri
Interessi bancari, postali, dei BOT, dei CCT e dei titoli di Stato, proventi di quote di investimento, soggetti a ritenuta d'acconto alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva dell'IRPEF, etc.
Redditi da terreni e immobili diversi dalla casa di abitazione (Italia- estero)
Altri redditi assoggettabili all'IRPEF (assegni di sostentamento, redditi di capitale (Italia – estero), dividendi, redditi di partecipazione in società e imprese)
Rendite vitalizie o a tempo determinato costituite a titolo oneroso (Italia – estero)
Altri redditi non assoggettabili all'IRPEF (esempio voucher)
Prestazioni assistenziali in danaro erogate dallo Stato o altri Enti pubblici e prestazioni assistenziali estero
Pensioni estere per infortuni sul lavoro (Redditi da prestazioni erogate da Enti esteri a seguito di malattia professionale o incidente sul lavoro che hanno privato l'interessato dell'attitudine al lavoro per tutta la vita; redditi di pensione estera concessi ai minatori che abbiano lavorato per almeno 20 anni nelle miniere di carbone del Belgio e per i quali sia stata riscontrata una malattia professionale che non abbia determinato un'inabilità lavorativa permanente; redditi derivanti da rendita per malattia professionale concessa dal FDMP - Fond des maladies professionnelles)
Assegni periodici corrisposti dall'altro coniuge – ad esclusione di quelli destinati al mantenimento dei figli - in conseguenza di separazione legale o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio e gli alimenti corrisposti ai sensi dell'art. 433 c.c., nella misura in cui risultano da provvedimenti dell'autorità giudiziaria
Prestazioni coordinate e continuative – lavoro a progetto

Comunicazione dei redditi mediante modello RED.

Tutta la normativa relativa alla comunicazione dei redditi (modello RED) è riassunta nella [circolare INPS n° 195 del 30 novembre 2015](#) così come integrata dal [messaggio INPS n° 4023 del 5 ottobre 2016 allegato 1](#), e dal [messaggio INPS n° 3671 del 26/09/2017](#).

Vediamo, qui di seguito, di fare una sintesi di questi documenti.

Obbligo presentazione del modello RED

L'obbligo di presentazione deriva da una precisa disposizione di legge (articolo 13, comma 6, lettera c), del D.L. n. 78 del 2010) che recita:

“Ai fini della razionalizzazione degli adempimenti di cui all'articolo 13 della legge 30 dicembre 1991, n. 412, i titolari di prestazioni collegate al reddito, di cui al precedente comma 8, che non comunicano integralmente all'Amministrazione finanziaria la situazione reddituale incidente sulle prestazioni in godimento, sono tenuti ad effettuare la comunicazione dei dati reddituali agli Enti previdenziali che erogano la prestazione. In caso di mancata comunicazione nei tempi e nelle modalità stabilite dagli Enti stessi, si procede alla sospensione delle prestazioni collegate al reddito nel corso dell'anno successivo a quello in cui la dichiarazione dei redditi avrebbe dovuto essere resa. Qualora entro 60 giorni dalla sospensione non sia pervenuta la suddetta comunicazione, si procede alla revoca in via definitiva delle prestazioni collegate al reddito ed al recupero di tutte le somme erogate a tale titolo nel corso dell'anno in cui la dichiarazione dei redditi avrebbe dovuto essere resa. Nel caso in cui la comunicazione dei redditi sia presentata entro il suddetto termine di 60 giorni, gli Enti procedono al ripristino della prestazione sospesa dal mese successivo alla comunicazione, previo accertamento del relativo diritto anche per l'anno in corso”.

L'INPS non è, quindi, più tenuto ad inviare il modello RED ai pensionati interessati alle verifiche volte a determinare il diritto e la misura delle prestazioni in esame.

Il problema sta nel fatto che dal 1° aprile 2012 l'INPS accetta esclusivamente comunicazioni per via telematica ([Determinazione del Presidente dell'INPS n° 277 del 24 giugno 2011](#)) e quindi l'adempimento “telematico” è posto in capo al pensionato tenuto alla dichiarazione.

Il pensionato/cittadino deve verificare direttamente sul sito dell'INPS nel proprio fascicolo personale se sia tenuto o meno a presentare il RED.

Questo adempimento può essere verificato anche dal CAF (Centro assistenza fiscale) della CISL.

Devono comunicare i redditi all'INPS tutti i soggetti titolari di prestazione di cui alla tabella di pag. 2 e 3 e i redditi da dichiarare (rilevanti) sono quelli indicati nelle successive tabelle (rilevanze) dal pag. 4 al pag. 28, indicative di ciascuna prestazione soggetta a verifica

Soggetti esentati dalla presentazione del modello RED

E' esentato dalla presentazione del modello RED, a condizione che non possenga redditi rilevanti che non vanno dichiarati nella denuncia dei redditi (ad esempio: interessi legali, BOT CCT, ecc.ecc.):

- Chi presenta dichiarazione dei redditi mediante:
 - Modello 730
 - Modello Unico

Vi sono redditi che pur presenti nel modello 730 o unico vanno comunque dichiarati. Tra questi:

- Reddito da collaborazione coordinata e continuativa o assimilato. Tale reddito ai fini fiscali rileva come lavoro dipendente, mentre ai fini previdenziali assume natura di lavoro autonomo.
- Reddito derivante da indennità di funzione o gettoni di presenza per la partecipazione a consigli e commissioni, di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 82 del D.lgs. 267/2000; si ricorda che, ai soli fini dell'applicazione delle norme relative al divieto di cumulo tra pensione e redditi, tali tipologie non sono assimilabili ai redditi da lavoro di qualsiasi natura (comma 3, art. 82, del D.lgs. 267/2000).
- Pensioni estere dirette, pensioni estere ai superstiti, pensioni estere da infortunio sul lavoro e relativi arretrati per ciascuna delle fattispecie descritte, rendite estere costituite a titolo oneroso. In tali casi, nelle dichiarazioni all'Amministrazione finanziaria non è presente l'indicazione della nazionalità dell'ente erogante, ne è specificata la distinzione tra pensioni dirette e ai superstiti, mentre ai fini previdenziali occorre avere tale dettaglio di informazione.
- Reddito da lavoro autonomo, anche occasionale. Tale tipologia di reddito, ai fini previdenziali, deve essere dichiarata al netto dei contributi e al lordo delle ritenute fiscali.

Redditi non presenti in dichiarazione 730/Unico che vanno dichiarati a seconda delle rilevanze

- Reddito di lavoro dipendente prestato all'estero. L'obbligo sussiste quando tale reddito in toto (es.: le retribuzioni corrisposte da Enti e Organismi Internazionali, Rappresentanze diplomatiche e consolari, Missioni, Santa Sede, Enti gestiti direttamente da essa ed Enti Centrali della Chiesa Cattolica) o in parte (es. i redditi di lavoro dipendente prestato, in via continuativa e come oggetto esclusivo del rapporto, all'estero in zone di frontiera ed in altri Paesi limitrofi, per l'anno 2014 sono imponibili, ai fini IRPEF, per la parte eccedente 6.700 euro) non deve essere indicato nella dichiarazione dei redditi (nei modelli 730 o UNICO).
- Prestazioni assistenziali in denaro erogate dallo Stato o altri Enti Pubblici o Stati esteri (escluse le indennità di accompagnamento per invalidi civili di comunicazione per i sordomuti e quelle previste per i ciechi parziali ed altre prestazioni presenti nel Casellario). Tali prestazioni non sono indicate nella dichiarazione dei redditi (modelli 730 o UNICO) se non erogate da uno degli Enti obbligati alla comunicazione al Casellario Centrale dei Pensionati.
- Altri redditi non assoggettabili a IRPEF, quali ad esempio: quota esente, fino ad un massimo di 7.500 euro, dei redditi percepiti per attività sportive dilettantistiche complessivamente percepiti nel periodo d'imposta, (concorrono a tale importo indennità di trasferta, rimborsi forfetari di spesa, premi e compensi erogati nell'esercizio diretto di attività sportive dilettantistiche dagli enti di promozione sportiva e da qualunque organismo, comunque

denominato, che persegua finalità sportive dilettantistiche e che da essi sia riconosciuto); quota esente entro il limite dei 3.098,74 euro, ex art. 52, comma 1, lett. d-bis), del TUIR dei compensi per i lavori socialmente utili percepiti da soggetti che hanno maturato i requisiti per la pensione di vecchiaia e che hanno un reddito complessivo (al netto della deduzione prevista per l'abitazione principale e relative pertinenze) non superiore a 9.296,22 euro; importi percepiti per prestazioni occasionali di tipo accessorio (es. buoni lavoro denominati "voucher"), etc.

- Redditi derivanti da quote di pensione trattenute dal datore di lavoro.
- Arretrati di lavoro dipendente prestato in Italia e all'estero.
- Arretrati di integrazione salariale.
- Trattamenti di fine rapporto comunque denominati e relative anticipazioni.
- Redditi da interessi bancari, postali, dei BOT, dei CCT e altri titoli di Stato, proventi di quote di investimento, soggetti a ritenuta d'acconto alla fonte a titolo d'imposta o sostitutiva dell'IRPEF. Tale tipologia di redditi da capitale, assolvendo una ritenuta alla fonte a titolo d'imposta, non è presente nelle informazioni contenute nei modelli 730 o UNICO.

Sono tenuti a dichiarare la propria situazione reddituale attraverso il modello RED anche coloro la cui situazione reddituale è mutata rispetto a quanto dichiarato all'Istituto l'anno precedente, ancorché il reddito posseduto sia uguale a zero, perché il reddito precedentemente dichiarato non è più percepito.

Nuove modalità di acquisizione delle dichiarazioni reddituali per i residenti in Italia - Il nuovo RED semplificato

1. direttamente, accedendo ai Servizi on line del Cittadino con il PIN dispositivo;
 - a. Il cittadino, attraverso il PIN dispositivo, potrà effettuare la dichiarazione accedendo al sito www.inps.it seguendo il percorso: Home > Servizi Online > Servizi per il cittadino > Dichiarazione Reddituale > Anno Campagna > Tipo Campagna. Una volta effettuato l'accesso la procedura guiderà l'utente verso varie opzioni per la corretta compilazione del modello RED.
2. tramite il Contact Center N° telefonici:
 - a. 803164 da telefono fisso
 - b. 06 164164 da telefono mobile
3. tramite le Strutture territoriali INPS;
4. avvalendosi dell'intermediazione del CAF della CISL o degli altri soggetti abilitati convenzionati.

Mancata presentazione del modello RED: cosa succede?

Il termine "storico" per la presentazione del modello RED era fissato al 31 marzo di ogni anno. Di proroga in proroga siamo arrivati al 30 settembre per la campagna RED 2017. In caso di mancata presentazione al pensionato/cittadino viene inviato un sollecito da parte dell'INPS.

In caso di ulteriore silenzio l'INPS provvede a ricalcolare le prestazioni erogate e a comunicare l'eventuale indebito maturato.

Pensionati con “reddito zero” per gli anni 2014 e 2015 che confermano il “reddito zero” nel 2016

A questa particolare tipologia l'INPS ha inviato una comunicazione nel mese di settembre 2017 con la quale segnala le modalità per confermare “reddito zero” per il 2016.

Le modalità tassative sono le seguenti:

1. Tramite servizio RED Semplificato disponibile tra i servizi on line del cittadino sul sito : www.inps.it seguendo il percorso : Tutti i servizi>dichiarazione reddituale- RED semplificato dopo essersi autenticato al servizio con le credenziali SPID o con PIN dispositivo rilasciato dall'INPS, selezionando l'opzione “anno 2017” (dichiarazione redditi per l'anno 2016)
2. Tramite il Contact Center Multicanale N° telefonici:
 - a. 803164 da telefono fisso
 - b. 06 164164 da telefono mobile

Per i pensionati/cittadini in possesso di PIN dispositivo

3. Tramite dichiarazione della situazione reddituale alla sede INPS più vicina.

In questo specifico caso, non è previsto né ammesso il ricorso ai CAF o ai Patronati



Per consulenza personalizzata e presentazione di
eventuali domande
**il Patronato INAS CISL è gratuitamente a tua
disposizione.**



Chiama il numero verde per trovare la sede più vicina



Rilasciato sotto Licenza [Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/it/).

Per ricevere direttamente "Previdenza Flash" inviate una e-mail a : p.zani@tuttoprevidenza.it con all'oggetto "Previdenza Flash" e come testo "sì"